

Caso Toni - De Palo. Parla il padre di Italo

«Questa ferita non si può rimarginare, me la porterò nella tomba»

Il prof. Giovanni Toni ha 87 anni e vive nelle Marche. La famiglia si costituirà parte civile

di PAOLA MEZZOPERA

Il prof. Giovanni Toni si costituirà parte civile. L'ottantasettenne padre di Italo, il giornalista di Sassoferrato, scomparso nel Libano insieme con Graziella De Palo, si sta preparando a compiere l'ultimo atto di questa drammatica vicenda: la costituzione di parte civile della famiglia Toni.

Perché se fino a ieri c'era una speranza minima, oggi c'è l'angoscia della conclusione di due anni di istruttoria. Il Pubblico Ministero Giancarlo Armati ha richiesto un mandato di cattura internazionale per George Habbash leader del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. L'accusa è di sequestro di persona e omicidio.

L'anziano professore, sempre più costretto in casa dalla salute cagionevole, non ha voglia di tracciare giudizi. «Un mondo guasto quello dove Italo è andato a cacciare il naso, — sussurra — ed ogni giorno è stato un via vai di speranze e angosce. Un con-

tinuo confronto con una realtà che non potevo conoscere, ma con la consapevolezza di trovarmi di fronte a cose più grandi di me. Un crescendo di interessi che si intreccia-

no, di bugie, di reticenze che non ho più la forza di seguire, né di ricordare. Ricordo solo la telefonata a fine estate. L'ultima volta che ho udito la voce di mio figlio erano quattro anni fa, poi più nulla».

Il buio dell'incertezza, mentre la vicenda e la stessa denuncia alla magistratura venivano seguite a Roma dal cugino di Italo, Alvaro Rossi, l'ultimo a vedere il giornalista prima della partenza per Beirut.

Ancora un rammarico per l'anziano genitore di «non trovare le forze per partire a cercare Italo o i suoi resti. Ma l'età e soprattutto la salute non mi hanno permesso quattro anni fa di lasciare Sassoferrato... per fare cosa poi? Cercare la tomba, magari i resti? Neppure questi serviranno. Questa ferita non si rimargina; me la porterò dietro nella tomba come ricordo di questo figlio che non so perché ha dovuto morire». Poi scoppia a piangere.